

Il Garante blocca lo sciopero nazionale di trasporti aerei e ferroviari

Roma Lo sciopero generale del 12 dicembre *non s'hadafare*. Lo dice il Garante. L'Autorità di garanzia ha informato i sindacati che l'agitazione generale proclamata da Cgil, Uil e Ugl non potrà riguardare, su base nazionale, il trasporto aereo e quello ferroviario; e il trasporto locale, su base territoriale.

Nella sostanza, lo sciopero finirebbe per interessare solo le aziende private manifatturiere, una parte del pubblico impiego, e una quota - ancora più piccola - del commercio; tenuto conto del periodo natalizio.

Vale a dire, far fallire l'agitazione. Alla base dello stop all'agitazione

nei settori del trasporto, «l'irregolarità formale della proclamazione, ai sensi della legge 146 del 1990». La legge che regola il diritto di sciopero.

Secondo il Garante, con lo sciopero generale del 12 dicembre «non verrebbe rispettata, nel trasporto ferroviario, la regola dell'intervallo minimo di dieci giorni tra scioperi nello stesso settore, a causa di una precedente proclamazione per il 13 e 14 dicembre prossimi».

Quanto al trasporto aereo, l'Autorità ha rilevato che è stata precedentemente comunicata un'azione di sciopero del personale Enav per il 15

dicembre prossimo, relativa al centro aeroportuale di Fiumicino.

Si tratta di un'agitazione «ben nota ai sindacati, considerato dalla normativa di riferimento di rilievo nazionale e, dunque, preclusivo di altri scioperi a un intervallo inferiore a dieci giorni».

Per le medesime ragioni, legate a scioperi precedentemente proclamati, sottolinea ancora l'Autorità, «devono essere escluse dallo sciopero generale alcune città italiane, con riferimento al settore del trasporto pubblico locale: Cotral del Lazio, Ataf di Firenze, F.lli Romano di Crotona, Cotrab di Potenza, Ast della Sicilia, Trentino Trasporti di Trento.

